

LA CONVENIENZA DEL 110% IN RAPPORTO AL BONUS FACCIATE

GLI ALTRI BONUS

di Luca De Stefani





Bonus facciate del 90%	Super bonus del 110%
Soggetti agevolati: persone fisiche, professionisti, imprese, società, ecc..	Solo condomìni, persone fisiche (no impr. o profess.), altri soggetti dell'art. 119, c. 9.
Anche se edificio di un unico proprietario.	Problematica dell' unico proprietario: no su « <u>parti comuni</u> » o su « <u>singole unità immobiliari</u> », nei casi di « <u>due o più unità immobiliari, distintamente accatastate</u> di un edificio interamente posseduto da un unico proprietario o in comproprietà fra più soggetti».
Ubicazione edifici: solo in <u>zona A o B</u> (art. 2, DM Lav. Pubbl. 1444/1968).	Edifici ubicati ovunque.



Bonus facciate del 90%

Edifici agevolati: con «qualsiasi categoria catastale» (circ. 2/E/2020 e risp. 179/E/2020).

Per imprese, anche «strumentali» (forse anche «abitazioni patrimonio» e immobili-merce).

Super bonus del 110%

Condomini su **parti comuni condominiali:** abitazioni (o altro, ma solo in condomini prevalentemente residenziali).

Condòmino (no impr./prof.) su singolo **appartamento:**

- interventi trainati (finestre o caldaia autonoma);
- isolamento trainante, se «autorizzato dall'assemblea» (risp. 408/2020 e faq Entrate).



Bonus facciate del 90%

Edifici agevolati: con «qualsiasi categoria catastale» (circ. 2/E/2020 e risp. 179/E/2020).

Per imprese, anche «strumentali» (forse anche «abitazioni patrimonio» e immobili-merce).

Super bonus del 110%

Singola «unità immobiliare situata all'interno di edifici plurifamiliari», che sia «**funzionalmente indipendente**» e con «**uno o più accessi autonomi dall'esterno**» («dalla strada o da cortile o da giardino anche di proprietà non esclusiva»).

«Edifici unifamiliari».



Bonus facciate del 90%

Solo su **facciata esterna**

Solo su **cappotti, balconi, ornamenti e fregi/1:**

- **Anche solo "pulitura o tinteggiatura esterna"** (anche se manutenzione ordinaria)
- **Rimozione, impermeabilizzazione, rifacimento e/o tinteggiatura della pavimentazione di balconi, sotto-balconi e frontalini** (risposta 411/2020)
- Balconi: sostituzione **parapetto** in muratura e verniciatura **ringhiera** (risposta 185/2020)
- **Grondaie, pluviali, parapetti e impiantistica** su facciata (circolare 2/E/20)
- «Trattamento dei **ferri dell'armatura**» (risposta 12 giugno 2020, n. 185)

Super bonus del 110%

Ecobonus, ma per nota * all. B DM req.

Mise 06.08.2020 e/o per istruzioni a

Comunicazione opzioni, **no traino** per:

- riqualificazione generale;
- ecosismabonus (Faq 3 Enea trainante);
- Riqualificazione parti comuni, quantità media Dm 26.6.2015;
- Riqualificazione parti comuni + 25% (sì x Dm req.)
- **dispositivi multimediali (sì Com.)**
- Scalda acqua e apparecchi ibridi (sì Com.)



Bonus facciate del 90%

Solo su **cappotti**, **balconi**, **ornamenti** e **fregi/2**:

- **Ponteggi** e **smaltimento** dei materiali rimossi (risposta 23 giugno 2020, n. 191).
- Eventuale **Iva indetraibile**, **bolli**, **diritti**, **Tosap** (circolare 2/E/2020).
- **Spese professionisti**: direzione lavori, coordinamento sicurezza (risposta 191/2020), progettazione, perizie, sopralluoghi, Ape (circolare 2/E/2020).
- **No** su «**terrazzi a livello**» (risposta 12 giugno 2020, n. 185).
- **No** «**vetrate**, **infissi**, **grate**, **portoni** e **cancelli**» (circolare 2/E/2020).
- **No** «**insufflaggio** della cassavuota» (risposta 28 agosto 2020, n. 287).

Super bonus del 110%

Fotovoltaico e accumulo

Colonnine ricarica

Antisismico



Bonus facciate del 90%

Limiti di spesa: nessuno,
ma AF può «verificare la
congruità» (circ. 2/E/2020).

Altro **ecobonus:** 50-65%

No **dem. ric.** (circ.2/2020)

Fotovoltaico e acc.: 50%

Colonnine: 50%

Antis.: 50-70-75-80-85%

Super bonus del 110%

Ecobonus trainante: limiti ad hoc + congruità.
Trainato: spesa e/o detrazione precedenti + congruità.

Demolizione e ricostruzione: stessi dell'ecobonus.

Immobili vincolati: stessi dell'ecobonus «trainato».

Fotovoltaico e sistemi di accumulo: limiti ad hoc.

Colonnine ricarica: prec. limite di spesa di 3.000 euro

Antisismico: prec. limite di spesa di 96.000 euro.


Bonus facciate del 90%
Adempimenti: Dm

18.02.1998, n. 41:

- eventuale «**notifica** preliminare» ad Asl;
- bonifico parlante (se PF).

Eventuale asseverazione,
Ape finale ed **Enea** entro 90 giorni da fine dei lavori.

Super bonus del 110%
Adempimenti:

- **asseverazione** (DM ass. Mise 6.8.2020) a Enea per l'ecobonus, il fotovoltaico e le colonnine;
- **asseverazione** (DM infrastrutture 58/2017) a Comune per sismabonus;
- **asseverazione congruità**, se eco e sismabonus;
- **Ape iniziale e finale**, se ecobonus;
- **bonifico parlante** (se PF)



Le principali detrazioni in edilizia

- **Recupero del patrimonio edilizio**, Irpef del 50% (36% dal 2021), in 10 anni
- **Fotovoltaico e accumulo**: Irpef e Ires del 110%, dal 01.07.2020 al 31.12.2021, in 5 anni
- **Bonus mobili ed elettrodomestici**: Irpef del 50%, in 10 anni, fino al 31.12.2020
- **Bonus giardini**: Irpef del 36%, in 10 anni, fino al 31.12.2020, con limite di spesa di 5.000 euro
- **Sismabonus**, zone 1, 2 e 3, Irpef e Ires del 50-70-75-80-85% (fino al 31.12.2021, in 5 anni) o del 110% (dal 01.07.2020 al 31.12.2021, in 5 anni)
- **Bonus facciate**, zone A e B, Irpef e Ires del 90%, nel 2020, in 10 anni
- **Ecobonus**, Irpef e Ires del 50-65-70-75-80-85% (fino al 31.12.2020, in 10 anni) o del 110% (dal 01.07.2020 al 31.12.2021, in 5 anni)
- **Colonnine** per la ricarica dei veicoli elettrici, Irpef e Ires del 50% (fino al 31.12.2021, in 10 anni) o del 110% (dal 01.07.2020 al 31.12.2021, in 5 anni)
- **Credito d'imposta** del 65% per gli **alberghi** e **agriturismi** nel 2020 e 2021

110%

**IL RILASCIO DEL VISTO
DI CONFORMITÀ
ED ALTRI TEMI
SUL COINVOLGIMENTO
DEL CONSULENTE FISCALE**

di Giorgio Gavelli





IL RUOLO DEL CONSULENTE FISCALE/1

Nel percorso che porta il contribuente a sfruttare l'agevolazione nota come «superbonus», il ruolo del consulente fiscale è essenziale sotto due aspetti:

- un **aspetto di tipo «sostanziale»**, reso oltremodo necessario dalle problematiche create da una disciplina particolarmente complessa, che vede coinvolte variabili di tipo soggettivo, oggettivo, tecnico-urbanistico e valutazioni che si basano sulla conoscenza della posizione fiscale del contribuente. In tal senso il consulente fiscale si presenta come naturale «anello di congiunzione» tra contribuente, imprese esecutrici e figure professionali tecniche al fine di evitare di commettere errori nei diversi passaggi





IL RUOLO DEL CONSULENTE FISCALE/2

- un **aspetto di tipo «formale»** (anche eventualmente slegato da quello precedente) in quanto il Legislatore ha imposto, in caso di opzione per la cessione del credito (anche delle sole quote residue) e per lo «sconto in fattura», la presenza obbligatoria di un visto di conformità specifico rilasciato da un professionista abilitato o dal responsabile di CAF



CESSIONE DEL CREDITO E SCONTO IN FATTURA: ALTERNATIVE ALLA DETRAZIONE DEL BONUS/1

Articolo 119, comma 11

Ai fini dell'opzione per la cessione o per lo sconto di cui all'articolo 121 del Dl 34/2020, **il contribuente richiede il visto di conformità** dei dati relativi alla documentazione che attesta la sussistenza dei presupposti che danno diritto alla detrazione d'imposta per gli interventi di cui al presente articolo





CESSIONE DEL CREDITO E SCONTO IN FATTURA: ALTERNATIVE ALLA DETRAZIONE DEL BONUS/2

**Articolo 119,
comma 13,
ultimo
periodo**

Il soggetto che rilascia il visto di conformità di cui al comma 11 **verifica la presenza delle asseverazioni e delle attestazioni** rilasciate dai professionisti incaricati

**Articolo 119,
comma 15**

Rientrano tra le **spese detraibili** per gli interventi di cui al presente articolo quelle sostenute per il rilascio delle attestazioni e delle asseverazioni di cui ai commi 3 e 13 e del visto di conformità di cui al comma 11



IPOTESI A CONFRONTO: GLI ADEMPIMENTI NECESSARI/1

	Asseverazioni tecniche e di congruità	Visto di conformità
Interventi di cui all'articolo 119, DI 34/2020	Sempre obbligatorie (per detrazione/cessione del credito/sconto in fattura)	<ul style="list-style-type: none">▪ Obbligatorio solo per cessione del credito/ sconto in fattura▪ Non richiesto per la detrazione





IPOTESI A CONFRONTO: GLI ADEMPIMENTI NECESSARI/2

	Asseverazioni tecniche e di congruità	Visto di conformità
Altri interventi citati all'articolo 121 diversi da quelli legati al «Superbonus»	<ul style="list-style-type: none">■ Non richiesti per detrazione/cessione del credito/sconto in fattura■ Restano ferme le attestazioni previste per gli interventi meritevoli di «ecobonus» o «sismabonus» in base al Dm Mise - Requisiti 06.08.2020. Oltre, naturalmente ai visti di conformità previsti per il modello 730 e per la compensazione dei crediti dichiarativi «sopra soglia»	



CESSIONE DEL CREDITO/SCONTO IN FATTURA: RILASCIO DEL VISTO DI CONFORMITÀ. LE VERIFICHE/1

I passaggi operativi per il rilascio del visto di conformità (*)

- 1 Individuazione dei soggetti beneficiari della detrazione**
- 2 Verifica della tipologia di immobile oggetto dei lavori**
- 3 Verifica della tipologia di interventi effettuati**
- 4 Verifica delle spese sostenute relativamente agli interventi effettuati**



CESSIONE DEL CREDITO/SCONTO IN FATTURA: RILASCIO DEL VISTO DI CONFORMITÀ. LE VERIFICHE/2

I passaggi operativi per il rilascio del visto di conformità (*)

- | | |
|----------|--|
| 5 | Verifica della presenza di asseverazioni, attestazioni, autocertificazioni, etc |
| 6 | Rilascio del visto di conformità da parte del professionista abilitato |

(*) Le check list sono state diffuse con un documento
CNDCEC/FNC del 21.10.2020



CESSIONE DEL CREDITO/SCONTO IN FATTURA: RILASCIO DEL VISTO DI CONFORMITÀ. LE VERIFICHE/3

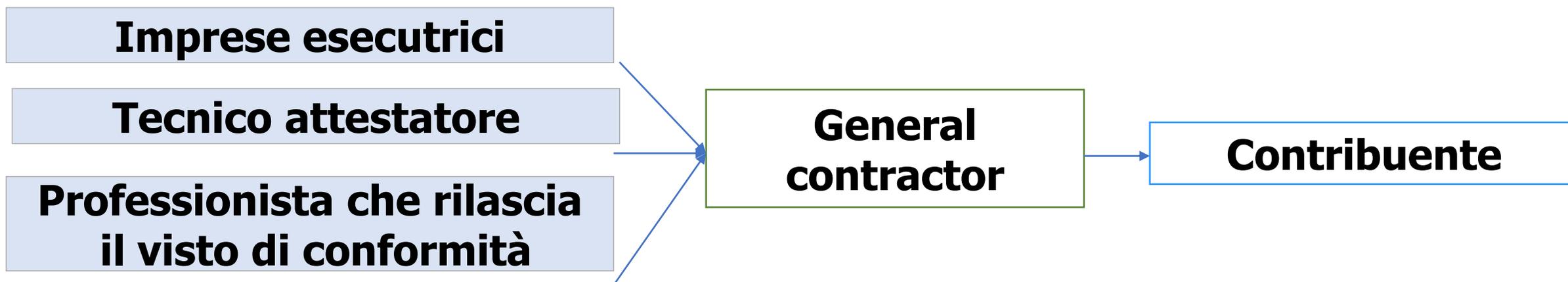
Obiettivo: esame formale dell'esistenza dei **documenti** e dei **titoli** necessari per la spettanza dell'agevolazione fiscale e **verifica**, sulla base delle spese sostenute per le varie tipologie di interventi, dell'**importo** del superbonus suscettibile di **cessione** o di **sconto** in fattura



RAPPORTO PROFESSIONISTA/CONTRIBUENTE L'INTERVENTO DEL «GENERAL CONTRACTOR»

■ Presenza del «*general contractor*»

Situazione possibile? La perplessità è legata alla congruità dei prezzi e alla detraibilità delle spese dei professionisti



IL CONFRONTO FRA LIMITI DI SPESE E DETRAZIONI E IL PASSAGGIO DI CLASSE ENERGETICA

di Luca Rollino





CONCEPT

1

Professionisti
abilitati

DESIGN

2

Professionisti
abilitati
Coordinatore
sicurezza

EXECUTION

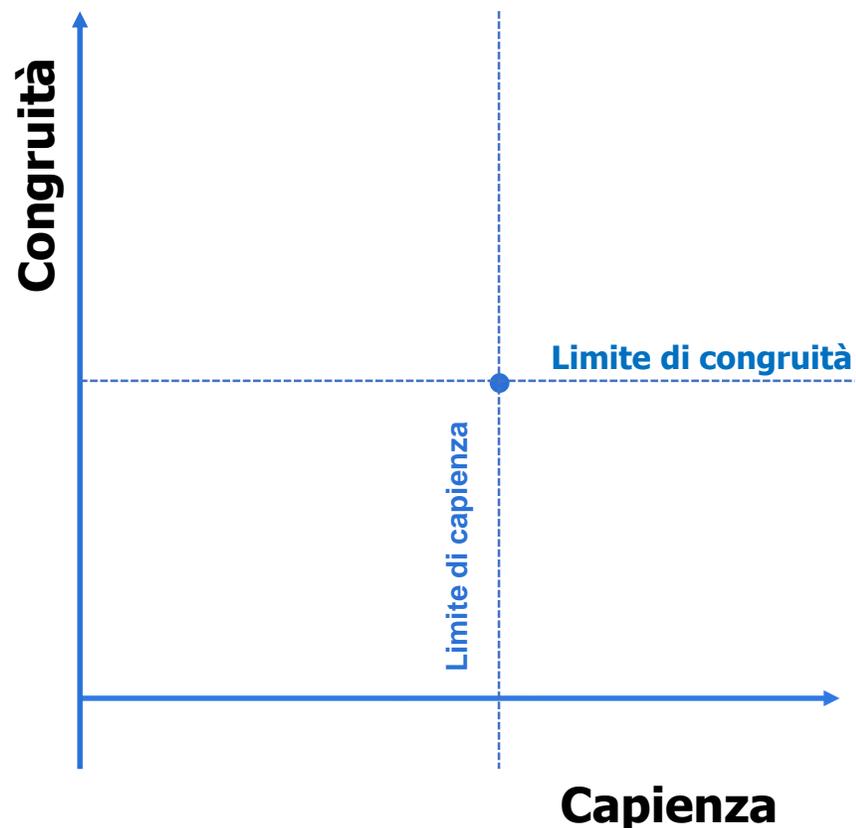
3

Professionisti
abilitati
General contractor
Direttore lavori
Coordinatore
Sicurezza

CLOSING

4

Professionisti
abilitati
General contractor
Direttore lavori
Commercialista
Ag. delle Entrate
Sogg. cessionario

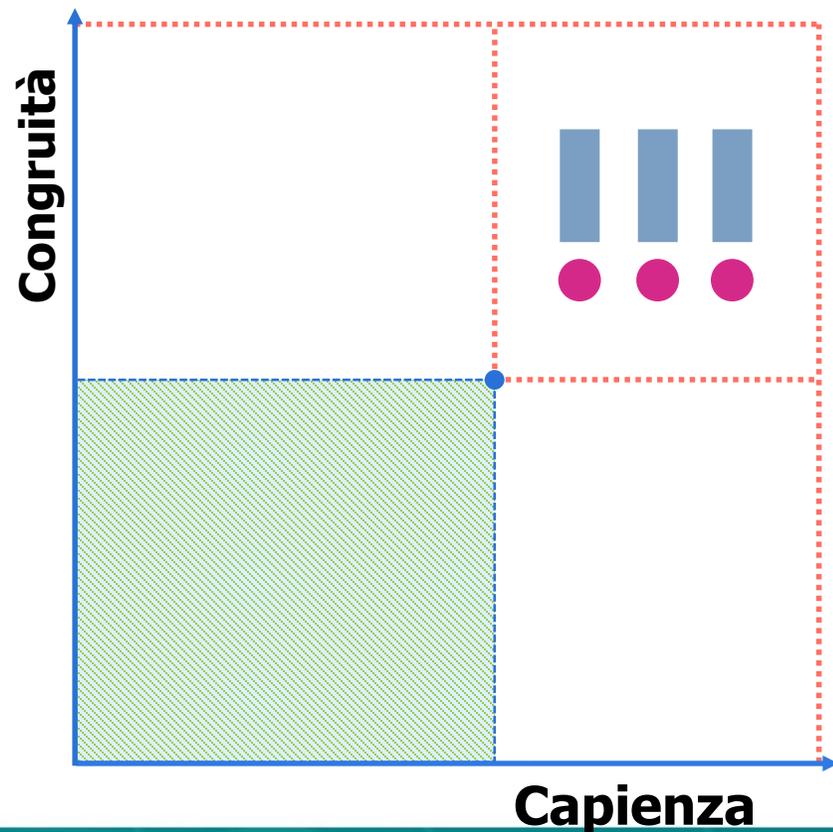


Congruità del prezzo

È un **limite di spesa per singola lavorazione**, la si definisce ricorrendo o ai prezzari regionali o al prezzario DEI. In casi estremi, all'analisi prezzi redatta da un tecnico abilitato

Capienza dell'intervento

È un **limite di costo complessivo** dell'intervento per ogni unità immobiliare interessata. Tale limite è comprensivo dei costi di esecuzione, dei costi delle spese professionali, dell'Iva e di tutti gli oneri accessori. Limite di spesa in funzione della tipologia di intervento e in funzione del numero di unità immobiliare

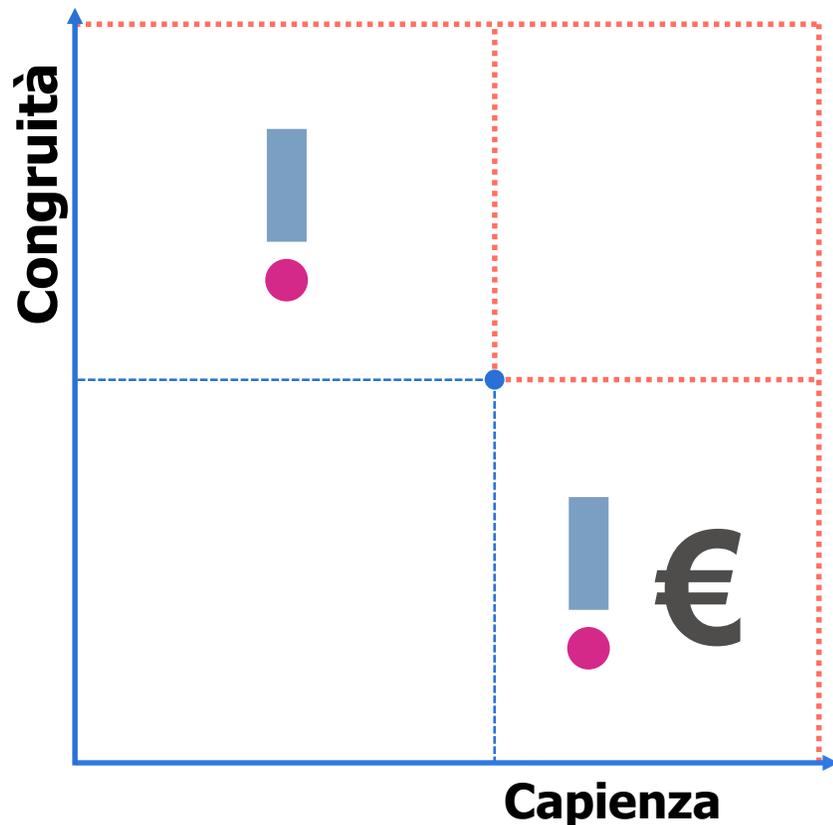


Situazione ottimale

- **Rispettato** il limite di congruità
- **Rispettato** il limite di capienza

Situazione limite

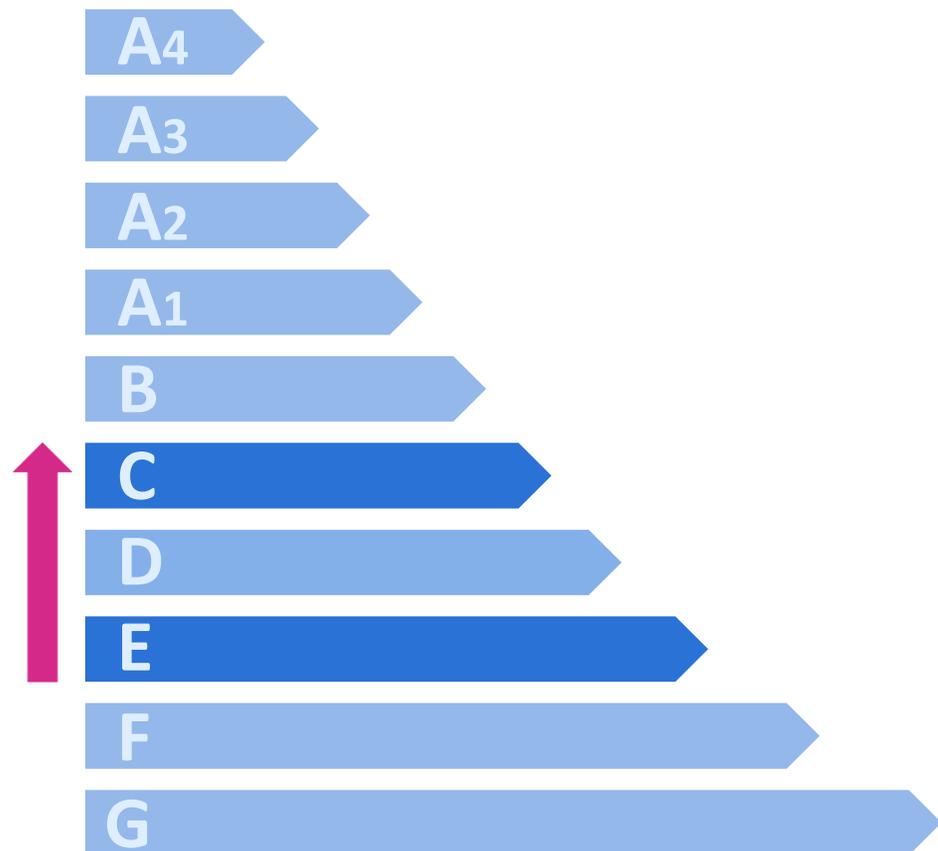
- **Superato** il limite di congruità
- ! **Superato** il limite di capienza



Situazioni intermedie

- Superato** il limite di congruità
Rispettato il limite di capienza
 Le lavorazioni sono troppo costose rispetto ai
 prezzi regionali o DEI

- €
Rispettato il limite di congruità
Superato il limite di capienza
 Il contribuente paga il delta oltrepassato e non
 può portarlo in detrazione



Duplici salto di classe energetica

Condizione necessaria alla fruizione dell'Ecobonus è il **duplici salto**, da raggiungere tramite la realizzazione di due tipologie di interventi:

- Trainanti
- Trainati

Questi sono volti a modificare le prestazioni energetiche dell'edificio, variandone la classe energetica. L'**Ecobonus** pertanto garantisce un insieme di detrazioni fiscali atte ad agevolare la realizzazioni di tali interventi



Attestato di prestazione energetica

L'**APE** viene rilasciato da esperti qualificati e indipendenti e mira ad attestare il livello di prestazione energetica di un edificio. Determina la **classe energetica** dell'edificio e fornisce raccomandazioni per il miglioramento dell'efficienza energetica

Attestato di qualificazione energetica

Per **AQE** si intende il documento predisposto ed asseverato da un professionista abilitato nel quale sono riportati i fabbisogni di energia primaria di calcolo, la **classe di appartenenza dell'edificio**, o dell'unità immobiliare, in relazione al sistema di certificazione energetica in vigore, ed i corrispondenti valori massimi ammissibili fissati dalla normativa in vigore



APE ordinario

- Viene trasmesso obbligatoriamente alla Regione di competenza
- Viene redatto con la metodologia prevista a livello nazionale
- Prodotto e firmato da un certificatore energetico abilitato e iscritto agli elenchi regionali
- È soggetto all'obbligo di terzietà rispetto alla proprietà, ai progettisti e direttori lavori, alle imprese esecutrici e ai venditori dei prodotti installati

APE convenzionale

- Non vi sono obblighi specifici
- Viene redatto con metodologia prevista a livello regionale
- Prodotti e firmati anche da un progettista o da un direttore dei lavori



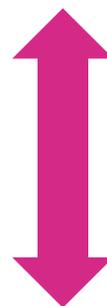
Il **tecnico abilitato** è la figura più importante perché diventa **responsabile in toto** del danno patrimoniale derivante dalle asseverazioni errate fatte e ne deve rispondere direttamente allo stato e al committente.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lettera h, Dm 6/08/2020, per tecnico abilitato si intende un soggetto **abilitato alla progettazione di edifici e impianti** nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente, **iscritto** agli specifici **ordini** e collegi professionali

Eco Bonus



Asseverazione



Tecnico abilitato

Per fruire dell'**Ecobonus** serve un'**asseverazione** inerente alla presenza dei requisiti tecnici richiesti per la fruizione del beneficio fiscale, nonché atta a dimostrare la congruità dei prezzi sostenuti. Tale asseverazione, ai sensi del Dm 6/08/2020, richiesta esplicitamente anche con aliquote di detrazione ordinaria da articolo 14, DI 63/2013, **deve** essere rilasciata da un **tecnico abilitato** (ovvero, un professionista)

110%

**GLI EDIFICI AMMESSI
E QUELLI ESCLUSI
DAL SUPERBONUS**

di Gian Paolo Tosoni





ABITAZIONE UNIFAMILIARE

- Unica unità immobiliare di proprietà esclusiva
- Destinata ad un unico nucleo familiare
- Funzionalmente indipendente
- Con uno o più accessi autonomi
- Anche attraverso cortile o giardino non esclusivi
- Luce, acqua, gas con impianti autonomi
- Le persone fisiche possono avere il bonus per max due abitazioni



ABITAZIONE IN CONDOMINIO

- Il limite di spesa dipende dal numero delle unità immobiliari
- La detrazione viene imputata in ragione dei millesimi
- Quindi compete in misura non corrispondente alle unità immobiliari possedute
- Per la detrazione sulla quota di spesa relativa alle parti comuni non c'è il limite di due abitazioni
- Per gli interventi trainati effettuati dai condomini scatta il limite di due abitazioni e la detrazione non compete per i fabbricati non abitativi



ABITAZIONE IN BIFAMILIARE – LOFT

- Possono avere i benefici delle unifamiliari se funzionalmente indipendenti
- Quindi oltre agli accessi, deve disporre degli approvvigionamenti energetici in forma autonoma
- Se situata in un residence può essere considerata una casa singola anche se per raggiungere l'accesso si attraversa un'area comune
- Se la bifamiliare è di proprietà di un unico soggetto può usufruire della detrazione per entrambe le unità se autonome
- Se di proprietà di soggetti diversi per le parti comuni si applicano le regole del condominio



CASE RURALI

- La detrazione del 110% spetta anche per gli interventi sulle case rurali (articolo 4 Decreto requisiti)
- Anche se utilizzate dai dipendenti
- Perché appartengono ad un'impresa non commerciale
- Per le case unifamiliari non rileva l'accesso in una corte comune
- Penalizzate le abitazioni comprese in un unico complesso con più unità immobiliari di un unico proprietario



ABITAZIONI ANTISISMICHE

- La detrazione del 110% spetta anche agli acquirenti di abitazioni oggetto di interventi antisismici
- Detrazione sull'intero prezzo pagato entro il limite di spesa di 96.000 euro
- In presenza di demolizione e ricostruzione in base al titolo edilizio
- Acquisto entro 18 mesi dalla fine lavori
- Acquisto perfezionato entro il 31 dicembre 2021?



EDIFICI NON AMMESSI

- Abitazioni che rientrano nelle categorie A/1, A/8 ed A/9 (per gli A/9 ad eccezione di quelli aperti al pubblico)
- Appartamento con impianti autonomi in condominio (ad eccezione dell'isolamento termico)
- Edifici non residenziali ad eccezione di quelli situati in condominio, se non prevalenti in confronto alle abitazioni, solo per le spese sulle parti comuni
- Unità immobiliari comprese nell'intero edificio appartenenti ad un unico proprietario

FATTURAZIONE DEGLI INTERVENTI UTILIZZO E CONTABILIZZAZIONE DEL CREDITO DI IMPOSTA

di Barbara Zanardi





LE TRE MODALITÀ CON CUI USUFRUIRE DEL SUPERBONUS

L'articolo 121 del Decreto Rilancio (DL n. 34/2020) prevede che i destinatari di alcune detrazioni (tra le quali il Superbonus) possono optare per:

- 1) l'**utilizzo diretto della detrazione**;
- 2) un contributo sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto (cd. **sconto in fattura**) anticipato dal fornitore e da quest'ultimo recuperato sotto forma di credito d'imposta, con facoltà di successiva cessione;
- 3) la **cessione di un credito** d'imposta corrispondente alla detrazione.



Sconto in fattura e cessione del credito nel **Superbonus** e negli **Altri interventi**

Interventi Superbonus

- efficienza energetica;
- riduzione del rischio sismico;
- installazione di impianti fotovoltaici e infrastrutture per la ricarica di veicoli

Spese dal 1 7 20 al 31 12 21

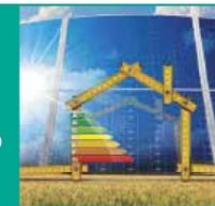
Massimo 2 SAL almeno pari al 30% l'uno

Altri interventi

- Bonus ristrutturazioni
- Sismabonus
- Bonus facciate
- Installazione di impianti fotovoltaici e colonnine per la ricarica di veicoli

Spese anni 2020 e 2021

Ciascun SAL



MODALITÀ DI UTILIZZO DEL CREDITO D'IMPOSTA

Utilizzo diretto

In **compensazione** (F24 telematico) con stessa ripartizione della detrazione:

- dal 10 del mese successivo a quello della Comunicazione;
- dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di sostenimento delle spese.

Non si applicano i limiti

- di 700.000 euro (1 milione per il 2020);
- di 250.000 euro per crediti di imposta da quadro RU;
- previsti in caso di debiti iscritti a ruolo.

Utilizzo indiretto

A decorrere dal giorno 10 del mese successivo alla Comunicazione, cessione **ad altri soggetti:** istituti di credito, altri intermediari finanziari e assicurazioni (miglioramento sismico)



LE REGOLE PER L'EMISSIONE DELLA FATTURA CON LO «SCONTO»

- Il contributo sotto forma di **sconto** in fattura può essere al massimo pari al corrispettivo e può essere recuperato dal fornitore sotto forma di credito d'imposta di importo pari alla detrazione spettante
- La base per il calcolo della **detrazione** è il valore totale della **fattura al lordo** dell'IVA (se indetraibile)
- Lo sconto **non riduce l'imponibile ai fini IVA** ed è **indicato nella fattura come** «sconto praticato in applicazione delle previsioni dell'articolo 121 del DL n. 34/2020»



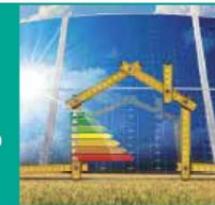
LA FATTURA IN CASO DI «SCONTO» PARZIALE

Intervento Superbonus pari a 30.000 euro (Iva al 10% inclusa)

Detrazione corrispondente pari a 33.000 euro (110%)

Opzione per uno sconto «parziale» pari a 10.000 euro

- Fattura: importo totale 30.000 euro (27.272,7 base imponibile, 2.727,3 Iva)
- Annotazione «sconto pari a 10.000 euro praticato in applicazione delle previsioni dell'articolo 121 del DL n. 34/2020»
- Credito d'imposta per il fornitore 11.000
- Il contribuente in dichiarazione può detrarre 22.000 euro (110% di 20.000) o, in alternativa, può cedere il credito corrispondente a tale importo



LA CONTABILIZZAZIONE DELLA FATTURA EMESSA CON LO «SCONTO» (1/3)

- Dicembre 2020: intervento Superbonus per 30.000 euro (Iva al 10% inclusa);
- Detrazione corrispondente 33.000 euro (110%) e credito d'imposta per fornitore 33.000 euro;
- Fattura: 27.272,7 più Iva 2.727,3, totale 30.000 euro;
- Annotazione «sconto in fattura pari a 30.000 euro praticato in applicazione delle previsioni dell'articolo 121 del DL n. 34/2020»

Credito verso il cliente	a	Diversi	30
		Ricavi	27
		Iva a debito	3

LA CONTABILIZZAZIONE DELLA FATTURA EMESSA CON LO «SCONTO» (2/3)

Il credito verso il cliente deve essere stornato a fronte della rilevazione del credito di imposta pari a 33.000 euro e della contestuale emersione di un provento pari a 3.000 euro.

Il credito può essere compensato in 5 anni

Il provento derivante dall'operazione «sconto in fattura trasformato in credito di imposta» si qualificherebbe come provento di natura finanziaria?

Credito d'imposta	a	Diversi	33
		Credito verso il cliente	30
		Provento	3

LA CONTABILIZZAZIONE DELLA FATTURA EMESSA CON LO «SCONTO» (3/3)

Il 16 aprile 2021 il fornitore utilizza in compensazione il credito derivante dallo «sconto» concesso in fattura per pagare, ad esempio, un debito per ritenute.

Debito ritenute	a	Credito di imposta	6,6
-----------------	---	--------------------	-----

Nel 2022 il contribuente non ha debiti da compensare con la quota del credito (che non ha ceduto).

La quota non utilizzata entro il 31 12 dell'anno di riferimento non può essere utilizzata negli anni successivi, né richiesta a rimborso o ceduta

Perdita su crediti	a	Credito d'imposta	6,6
--------------------	---	-------------------	-----



I RISCHI PER I FORNITORI (E PER I CESSIONARI) IN CASO DI VIOLAZIONE

Il fornitore che ha applicato lo sconto (e il cessionario):

- in assenza di concorso nella violazione, **risponde solo per l'eventuale utilizzo** irregolare **del credito d'imposta** o in misura maggiore rispetto al credito ricevuto
- in presenza di concorso nella violazione, è **responsabile in solido** con il beneficiario della detrazione per l'importo della detrazione non spettante, sanzioni e interessi

Quindi, se emerge che il contribuente non aveva diritto alla detrazione, il cessionario che ha acquistato il credito in **buona fede non perde il diritto ad utilizzare il credito d'imposta**